

IL CRITICONE: OPINIONE SUL NUOVO LIBRO DI FERRUCCIO FABILLI



Siamo andati, sulla scorta di un articolo comparso su L'Etruria a firma Ivo Camerini, a leggerci un libro fra i più curiosi fra quelli pubblicati negli ultimi tempi da autori locali: "Ascoltando il respiro di una notte d'estate" di Ferruccio Fabilli (edizioni Il Filo). La curiosità derivava dal fatto che l'autore, ex Sindaco di Cortona con una lunga esperienza di amministratore locale, qui al suo secondo romanzo, aveva piazzato nella storia almeno due o tre personaggi ben noti a chi conosce Cortona e la sua storia recente, senza preoccuparsi tanto di renderli non riconoscibili. Personaggi anche piuttosto scomodi che inevitabilmente accendevano l'interesse.

Il libro racconta un incontro che si vorrebbe casuale fra sei persone, quattro uomini e due donne, nel bel mezzo di una notte di fine estate. Il luogo, l'aperta campagna, insieme a qualche bicchiere di whisky, inevitabilmente favorisce lo "sbottonamento". Comincia da lì una serie di monologhi in cui cinque dei sei personaggi presenti (uno di loro, Filodemo, trasposizione dell'autore, resta soltanto ad ascoltare) raccontano le loro vite, il loro disagio e le loro sensazioni fino all'epilogo finale in una sorta di "Sei personaggi in cerca d'autore" in salsa cortonese.

Se i personaggi femminili sono probabilmente quelli più significativi dal punto di vista letterario, tratteggiati con una certa delicatezza e sensibilità (aldilà dell'ormai molto poco scandaloso amore saffico che tanto interesse ha suscitato nel gossip locale), il "clou" per un lettore nato in Valdichiana è inevitabilmente il terzetto maschile. E lì troviamo tre "tòpoi" del nostro secondo novecento: il contadino, il comunista deluso, il neo-fascista tramutatosi in sciamano. Tre persone realmente esistenti, ma anche tre personaggi-simbolo ai quali Fabilli cerca di trovare, pur nelle enormi differenze, dei tratti comuni. I nomi è inutile farli, qualsiasi cortonese potrà indovinarli nel giro di qualche pagina.

Nel complesso a Fabilli, aldilà dei limiti di un'opera impostata solo su monologhi quando invece sarebbe stato bello vedere i sei personaggi dialogare e confrontarsi, vanno riconosciuti molti meriti. Quello principale è l'aver voluto parlare della nostra storia recente, prendendo dei personaggi-tipo e facendoli parlare. Un gesto coraggioso che si è tradotto in un'analisi e autoanalisi molto lucida e sincera a cinquant'anni dal declino della civiltà contadina, a quaranta dal '68, a trenta dagli anni del terrorismo rosso e nero. L'altro merito è quello di aver saputo osservare e riportare davvero bene l'identità dei personaggi dalla realtà alla pagina scritta, in maniera molto equilibrata e soprattutto senza condanne né assoluzioni. Non era facile. Terzo merito è quello di aver creato grazie all'immancabile velo ironico, proprio di Fabilli anche nella vita di tutti i giorni, un prodotto comunque divertente e scorrevole nonostante la serietà dei temi trattati.

Lascia la tua opinione

19:31, 28 agosto, 2008

18:05, 28 agosto, 2008

14:27, 28 agosto, 2008

13:50, 28 agosto, 2008

IL CRITICONE: OPINIONE SUL NUOVO LIBRO DI FERRUCCIO FABILLI

Lascia la tua opinione

Commenti

#4

sta a vedere, che nel caso in cui nel libro ci sia, "gastigatore" si rifà alle geste del mitico Gabriel Punkeccista

utente anonimo

19:51, 28 agosto, 2008

#3

Non ho letto il libro quindi non posso per il momento esprimere giudizi ma sono soddisfatto dal fatto che, dopo la raccolta "I mezzadri" che ha curato per conto della CGIL, Ferruccio sia tornato a scrivere e questa volta un romanzo. Sarà mia premura leggerlo per poi giudicare. Gabriel

utente anonimo

18:05, 28 agosto, 2008

#2

Ma proprio per quello mi sembra bene che la curiosità resti anche se uno ben informato già con le brevi definizioni che ho dato io, magari anche conoscendo un po' nel privato Fabilli, può arrivarci. Buona lettura



michelelupetti

14:27, 28 agosto, 2008

#1

il Pollo non può metterci la pulce nell'orecchio e poi tirarsi indietro! Deve dirci chisono i personaggi reali a cui si rifà l'autore, del resto non tutti i lettori sono a consocenza dei personaggi locali oppure essere in grado di risalire agli stessi in base a descrizioni e/o eventi richiamati nel libro. Comunque bravo il Pollo nell'espletare tale recensione visto che mi ha quasi invogliato all'acquisto.... Pablo Neruda anche se di questi giorni si suda

utente anonimo

13:50, 28 agosto, 2008

Lascia la tua opinione

Commenti

#2

11:29, 28 aprile, 2008

Moraletta niente male. Sembra Esopo. Bravo Fabilli

J.L.

utente anonimo

#1

09:10, 28 aprile, 2008

Carino!somiglia un po' alla favola della cicala e della formica nello spirito di fondo...

utente anonimo

Scrivi un commento

N.B. Grazie per il contributo. Sarà pubblicato a breve dopo la revisione da parte del moderatore

Nome: utente anonimo

Blog: http://

Il tuo commento: